

Obama: «Clima, agire subito per evitare una catastrofe»

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2009

Si è aperto oggi, 22 settembre, a New York il summit dell'Onu sul clima. Il presidente americano Barack Obama lancia l'allarme: «La minaccia è grave, urgente e crescente: se non agiremo rischiamo di consegnare alle future generazioni una catastrofe irreversibile». Quindi ha invitato i Paesi emergenti come la Cina e l'India «a fare la loro parte, adottando misure vigorose».

Appello a cui il presidente cinese Hu Jintao ha risposto positivamente, assicurando che intende ridurre le emissioni di anidride carbonica del suo Paese entro il 2020. A oggi la Cina è considerata il Paese maggiormente responsabile dell'inquinamento atmosferico, assieme agli Stati Uniti.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, che ha aperto l'incontro al Palazzo di Vetro, ha rimproverato la comunità internazionale per la «lentezza glaciale» dei negoziati verso un nuovo trattato che sostituisca l'ormai sorpassato protocollo di Kyoto. «Abbiamo meno di dieci anni per evitare gli scenari peggiori – ha dichiarato –. Sull'Artico i ghiacci potrebbero sparire entro il 2030 e le conseguenze sarebbero sentite dai popoli di ogni continente». Ban Ki-moon ha poi aggiunto che il nuovo trattato deve includere obiettivi per la riduzione di emissioni entro il 2020 e supporto finanziario e tecnologico ai Paesi in via di sviluppo. «Un fallimento alla conferenza sul clima di Copenaghen di dicembre – ha concluso – sarebbe moralmente ingiustificabile, economicamente miope e politicamente avventato».

Alla conferenza di Copenaghen del prossimo dicembre bisognerà infatti approvare un accordo per salvare il pianeta dagli impatti irreversibili dei cambiamenti climatici.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it